



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
Direzione Territorio e mobilità

N. 12/2018 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan

ADUNANZA DEL 28/03/2018

Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUI PIANI URBANISTICI SEMPLIFICATI E COORDINATI (PUC CO) DI MONTEBRUNO E PROPATA . (LEGGE REGIONALE N. 36/ 1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 7, N. 38 BIS E N. 39)

L'anno 2018 addì 28 del mese di marzo alle ore 17:00 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

BUCCI MARCO	Presente	GUELFO GUIDO	Presente
ANZALONE STEFANO	Presente	MUSCATELLO SALVATORE	Assente
BAGNASCO CARLO	Assente	OLCESE ADOLFO	Presente
BOZZO AGOSTINO	Presente	PICCARDO ENRICO	Presente
CELLA ROBERTO	Presente	PIGNONE ENRICO	Presente
CUNEO ELIO	Presente	SEGALERBA ANTONIO	Presente
DAMONTE STEFANO	Presente	SENAREGA FRANCO	Presente
FERRERO SIMONE	Presente	TEDESCHI DANIELA	Assente
GARBARINO CLAUDIO	Presente	VILLA CLAUDIO	Presente
GRONDONA MARIA GRAZIA	Presente		

Assenti: 3, Bagnasco Carlo, Muscatello Salvatore, Tedeschi Daniela.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ARALDO PIERO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BUCCI MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere GUELFO GUIDO, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il vigente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e sm. che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

Visti in particolare i seguenti articoli della suddetta l.r. n. 36/1997, che disciplinano nel dettaglio contenuti, modalità e tempistiche per l'adozione e l'approvazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e per Piani Urbanistici Comunali "Semplificati" (PUC Semplificati) :

-Articolo 38, rubricato "**procedimento di adozione ed approvazione del PUC**" che al comma 2 prevede che il progetto di PUC adottato è trasmesso, in formato digitale, alla Regione, nonché alla Città metropolitana o alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo interessati e al comma 7 dispone la conclusione della fase illustrativa del PUC nel termine di novanta giorni dalla trasmissione alle Amministrazioni od Enti a vario titolo interessati della deliberazione comunale sulle osservazioni, previa la formale acquisizione dei motivati pareri della Regione e delle amministrazioni ed enti che devono specificare i rilievi aventi carattere vincolante in relazione ai piani ed ai profili di rispettiva competenza;

-Articolo 38 bis, rubricato "**PUC semplificato**", che dispone che i Comuni possono dotarsi di un PUC predisposto in forma "semplificata" laddove sussistano alcune specifiche condizioni, in particolare in presenza di Piani *privi di previsioni trasformative, conformi alle indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali di livello sovracomunale*, individuando i gli elementi costitutivi e necessari per tale tipologia di Piano;

-Articolo 39, rubricato "**procedimento di adozione ed approvazione del PUC Semplificato**" per il quale è prevista la riduzione dei termini dettati dall'art. 38, tra cui in particolare la riduzione dei termini di conclusione della fase illustrativa del Piano - e quindi di espressione del parere di competenza di Enti ed Amministrazioni interessati, a 60 giorni (*ferma restando l'acquisizione del parere delle Amministrazioni ed Enti*).

Richiamato l'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e s.m. che dispone che fino all'approvazione del PTGcm nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti;

Visto l'art. 21, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m. che, alle lettere a) e b), stabilisce che le previsioni del PTC provinciale, possono avere contenuto propositivo oppure efficacia di prescrizione;

Visto altresì l'art. 4 delle norme di attuazione del vigente PTC provinciale, rubricato "Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano", nel quale sono indicati i contenuti del piano aventi contenuto propositivo e quelli con efficacia prescrittiva;

Richiamati i Piani Urbanistici Comunali Coordinati (PUC CO) dei 5 Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, che con Montebruno e Propata compongono l'Ambito territoriale della Val Trebbia così come individuato dal PTC della Città Metropolitana; tali Piani sono divenuti vigenti ed operativi dal 12 aprile 2017 e sono stati redatti in forma Coordinata in collaborazione tra i 5 Comuni e la Città Metropolitana di Genova a seguito di apposita Convenzione, già sottoscritta con la Provincia di Genova;

Preso atto che, in questo complessivo quadro legislativo e disciplinare, i Comuni di Montebruno e Propata, seppure già dotati di Piano Urbanistico Comunale, hanno inteso opportuno procedere alla revisione dei propri strumenti urbanistici, al fine, da un lato, di assicurare la coerenza con le innovazioni normative introdotte con le recenti leggi regionali e, dall'altro, di coordinarsi tra loro integrandosi nel complessivo quadro pianificatorio della Val Trebbia, formatosi con la definizione ed approvazione dei suddetti PUC CO, così da allineare la Struttura dei PUC, l'articolazione dei territori e la normativa urbanistica, in coerenza con quella dei 5 PUC CO per la costituzione di un quadro pianificatorio di "area vasta";

Preso atto altresì che per raggiungere le suddette finalità, i due Comuni hanno ritenuto utile attivare, in analogia a quanto già attivato per la formazione ed approvazione dei 5 PUC CO oggi vigenti, un rapporto di collaborazione con la Città Metropolitana (l'attuale PUC di Propata, vigente dal 2011, era già stato elaborato in collaborazione con la Provincia di Genova a seguito di Convenzione siglata nel 2006) finalizzato ancora alla redazione in forma collaborativa dei nuovi strumenti urbanistici coordinati, con sottoscrizione di uno specifico Protocollo Operativo in data 27.06.2016, predisposto in attuazione dello Statuto della Città Metropolitana, delle linee guida per l'assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni e dell'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana, i Comuni e le Unioni dei



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

Comuni dell'area metropolitana.

Atteso quindi che per la formazione dei PUC CO di Montebruno e Propata è stato costituito un Gruppo di Lavoro Integrato composto dai tecnici dei due Comuni, da esperti nelle materie di settore, e dal personale della Città metropolitana appartenente alle Direzioni Generale, Territorio e mobilità e Direzione Sviluppo Economico e Sociale, con la collaborazione anche del Parco dell'Antola (che già aveva partecipato alla formazione dei PUC CO dei 5 Comuni).

Considerato che tali Piani sono stati predisposti in forma semplificata, in applicazione quindi dell'art. 38 bis della ridetta L.R. 36/1997 e sm., in ragione delle presenti realtà territoriali, tipologia di Piano che è stata assunta in quanto gli stessi **non individuano Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana, non individuano Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale e non individuano Distretti di Trasformazione.**

Considerato quindi che il procedimento di adozione e di approvazione degli stessi Piani è stato definito in applicazione del combinato disposto degli art. 38 e 39 della l.r. 36/1997 e sm. nei seguenti termini:

- Comune di Montebruno - adozione del PUC CO - coordinato a quello di Propata - con DCC n. 16 del 14.10.2017;
- Comune di Propata - adozione del PUC CO - coordinato a quello di Montebruno - con DCC n. 24 del 03.10.2017;
- Pubblicazione degli elaborati dei PUC CO a decorrere dal 22.11.2017, per 45 giorni sino al 08.01.2018, unitamente ai relativi atti deliberativi, mediante pubblicazione nel sito informatico dei Comuni stessi e con messa a disposizione a libera visione presso le segreterie comunali, mediante anche divulgazione con manifesti e con udienze pubbliche;
- Comune di Montebruno in qualità di Ente capofila per le attività di carattere amministrativo (come definito in sede di Protocollo Operativo):
 - con nota prot. n. 1432 del 18.10.2017 ha inviato alla Città Metropolitana di Genova e agli altri Enti competenti - come disposto dalla l.r. 36/1997 e sm. - i progetti dei PUC CO su apposito supporto informatico al fine della loro conoscenza e valutazione;
 - con nota prot. n. 1586 del 15.11.2017 ha convocato per il 29.11.2017 la prescritta sessione istruttoria finalizzata all'illustrazione dei PUC CO agli Enti competenti in materia;
- Regione Liguria, Dipartimento Territorio Ambiente Infrastrutture e Trasporti, Pianificazione Territoriale e VAS - in data 16.11.2017 ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai fini VAS in merito ai PUC CO, in attuazione dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e sm., trattandosi infatti di Piani semplificati;
- Comune di Montebruno - con nota prot. n. 86 del 17.01.2018 - qui pervenuta con nota PEC prot. 3042 del 17.01.2018, sempre in qualità di Ente capofila, ha inviato le attestazioni dei Segretari comunali di Montebruno e di Propata di avvenuta pubblicazione dei PUC CO e di assenza di presentazione di osservazioni nei termini di legge, al fine di acquisire da parte degli Enti competenti, tra cui la Città Metropolitana con riferimento ai propri strumenti di pianificazione, i rispettivi pareri ai sensi dell'art. 38, comma 7, della ridetta l.r. 36/1997 e sm.;

Vista la Relazione Istruttoria predisposta dall'Ufficio Controlli attività edilizia e Territorio della Direzione Territorio e Mobilità, a cui spetta, nell'organigramma delle funzioni della Città Metropolitana, l'esame dei Piani Urbanistici per la valutazione in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana (Piano Territoriale di Coordinamento e Piano strategico), dalla quale emerge, per le specifiche motivazioni ivi riportate, che

“nei confronti dei Piani Urbanistici Comunali di Montebruno e Propata Semplificati e Coordinati, in applicazione del combinato disposto degli articoli 38, comma 7, e 39 della l.r. n. 36/1997 e s.m., sia da riscontrarsi la coerenza e la congruità con gli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana di Genova - Piano Territoriale di Coordinamento PTC della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti, divenuto ex lege strumento di pianificazione della Città metropolitana, e Piano Strategico - per il prosieguo del procedimento di approvazione del PUC, non risultando infatti necessaria la formulazione di rilievi di carattere vincolante rispetto ai medesimi strumenti di pianificazione.”



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitanò

Direzione Territorio e mobilità

Condivise le valutazioni come sopra espresse nella Relazione Istruttoria allegata alla presente Deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, alla quale si fa rinvio ad ogni effetto;

Preso atto che trattasi di materia di competenza del Consiglio Metropolitanò ai sensi dell'art.17 dello Statuto della Città Metropolitanò di Genova;

Considerato che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica come da allegato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DELIBERA

- ◆ che nei confronti dei **Piani Urbanistici Comunali di Montebruno e Propata Semplificati e tra loro Coordinati**, in applicazione del combinato disposto degli articoli 38, comma 7, e 39 della l.r. n. 36/1997 e s.m., **sia da formularsi parere di coerenza e congruità con gli strumenti di pianificazione della Città Metropolitanò di Genova - Piano Territoriale di Coordinamento PTC** della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti, divenuto ex lege strumento di pianificazione della Città metropolitanò, e **Piano Strategico - per il prosieguo del procedimento di approvazione del PUC, non risultando infatti necessaria la formulazione di rilievi di carattere vincolante rispetto al medesimo PTC;**
- ◆ di segnalare alle Civiche Amministrazioni alcuni elementi correttivi da apportare ad alcuni meri errori materiali riscontrati nel corpo delle Norme degli Ambiti per la coerenza interna delle stesse, così come evidenziati nella Relazione Istruttoria allegata alla presente Delibera;
- ◆ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Visto

Proposta Sottoscritta



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

dal Dirigente
(CUTTICA MAURO)

dal Direttore
(BELLINA PIETRO)

Durante la discussione entra il Consigliere/Vice Sindaco Metropolitan Bagnasco (presenti 17).

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Bucci Marco, Anzalone Stefano, Bagnasco Carlo, Bozzo Agostino, Cella Roberto, Cuneo Elio, Damonte Stefano, Ferrero Simone, Garbarino Claudio, Grondona Maria Grazia, Guelfo Guido, Olcese Adolfo, Piccardo Enrico, Pignone Enrico, Segalerba Antonio, Senarega Franco, Villa Claudio.		
Tot. 17	Tot. 0	Tot. 0

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
II SEGRETARIO GENERALE
ARALDO PIERO
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
II SINDACO METROPOLITANO
BUCCI MARCO
con firma digitale

**Oggetto: Parere della Città Metropolitana di Genova sui Piani Urbanistici Comunali semplificati e Coordinati (PUC CO) di MONTEBRUNO e PROPATA.
(Legge regionale n. 36/1997 e s.m. - articoli n. 38 comma 7, n. 38 bis e n. 39)**

Relazione istruttoria

I Comuni di Montebruno e Propata, già dotati di Piano Urbanistico Comunale, hanno ritenuto opportuno aggiornare i propri P.U.C. in coerenza con le innovazioni normative introdotte con le nuove leggi regionali, nonché allinearsi alla lettura / articolazione dei territori e relative discipline dei PUC CO della Val Trebbia, di cui si sono dotati i Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno - appartenenti alla stessa Unione della Val Trebbia e all'Ambito omogeneo del PTC provinciale, oggi della Città metropolitana - così da omogeneizzare le normative urbanistiche.

A tal fine hanno ritenuto utile attivare, in analogia a quanto era già stato effettuato per la formazione ed approvazione dei PUC CO dei 5 Comuni oggi vigenti, un rapporto di collaborazione con la Città Metropolitana finalizzato proprio alla redazione in forma collaborativa dei nuovi strumenti urbanistici coordinati, con sottoscrizione di uno specifico Protocollo Operativo in data 27.06.2016, attivato in attuazione dello Statuto della Città Metropolitana, delle linee guida per l'assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni e dell'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana, i Comuni e le Unioni dei Comuni dell'area metropolitana.

I PUC CO di Montebruno e Propata sono stati quindi redatti in forma collaborativa attraverso la costituzione di un Gruppo di Lavoro Integrato a cui hanno preso parte i tecnici dei due Comuni, esperti nelle materie di settore, e personale della Città metropolitana appartenente alle Direzioni Generale, Territorio e mobilità e Direzione Sviluppo Economico e Sociale, oltre che con la collaborazione dell'Ente Parco dell'Antola.

Tali Piani sono stati altresì predisposti **in forma semplificata**, in applicazione quindi dell'art. 38 bis della ridetta L.R. 36/1997 e sm., in ragione delle presenti **realità territoriali**, già note e meglio approfondite con gli studi effettuati nel corso della redazione della Descrizione Fondativa dei due PUC (definita con i contenuti stabiliti dall'art. 25 della l.r. 36/1997 e sm., a partire e ad integrazione della DF del PTC provinciale, oggi della Città Metropolitana), degli **obiettivi** fissati dai Comuni e delle **esigenze** delle due comunità, come emerse in occasione dei vari momenti di partecipazione attivati ed aperti a tutti nel corso dell'elaborazione dei Piani, riscontrandosi che gli stessi

non individuano Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana
non individuano Varianti al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico regionale
non individuano Distretti di Trasformazione.

I nuovi PUC Coordinati di Montebruno e Propata hanno previsto l'allineamento e la coerenza con i PUC CO della val Trebbia, apportando modifiche sostanzialmente "riduttive" rispetto alle previsioni di nuova edificazione / espansione dettate dai vigenti PUC, a seguito anche della verifica effettuata nel merito della loro effettiva attuazione nel periodo di vigenza; i PUC CO così definiti sono stati costituiti, ciascuno in applicazione degli articoli 24 e 38 bis della L.R.36/1997 e s.m., dei seguenti documenti ed elaborati:

DESCRIZIONE FONDATIVA

Relazione: Integrazione della Descrizione Fondativa del PTC ed elementi di orientamento per la Struttura del PUC

Abaco degli elementi ricorrenti

Tav.1	Servizi e reti	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.2	Stato di attuazione del piano	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.3	Assetto insediativo PTC	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.3.s	Assetto insediativo PTC- PUC vigente	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.4A	Vincoli naturalistici	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.4A.s	Vincoli naturalistici – PUC vigente	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.4B	Vincoli paesaggistici	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.4B.s	Vincoli paesaggistici – PUC vigente	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.4C	PTCp–Variante Bacini Padani (VBP)	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.4Cs.	PTCp–Variante Bacini Padani (VBP)- PUC vigente	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.4D	Vincolo idrogeologico e tutela delle acque	Scala 1:5.000- 1:10.000
Tav.5F	Tessuto edilizio - Montebruno	Scala 1:2.000
Tav.5G	Tessuto edilizio - Propata	Scala 1:2.000
Tav.6	Insedimenti produttivi	Scala 1:7.000
Tav.7	Potenzialità naturalistiche e fruizione turistica	Scala 1:7.000
Tav.8	Carta acclività dei versanti	Scala 1:10.000
Tav.9	Carta geolitologica	Scala 1:10.000
Tav.10	Carta geomorfologica	Scala 1:10.000

Tav.11	Carta idrogeologica	Scala 1:10.000
Tav.12	Carta litotecnica	Scala 1:10.000
Tav.13	Zonizzazione acustica	Scala 1:5000 - 1:10.000
Tav.14	Analisi: percorsi, nuclei, insediamenti sparsi	Scala 1:5000 - 1:10.000

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

STRUTTURA

Relazione generale ai sensi dell'art.27 comma 2

Norme degli Ambiti, con Disciplina Paesistica di Livello Puntuale e con Norme geologiche di attuazione

Tavole del livello sovra comunale:

Tav. A	Fruizione turistica
Tav. B	Servizi pubblici di livello sovra comunale
Tav. C	Attività di fruizione e sviluppo del territorio agro-silvo-pastorale

Tavole di livello comunale:

Tav. 1a - Ambiti di conservazione e riqualificazione su CTR	scala 1 : 5.000
Tav. 1b - Ambiti di conservazione e riqualificazione su CATASTO	scala 1 : 5.000
Tav. 2a - Ambiti di conservazione e riqualificazione dei centri abitati su CTR	scala 1 : 2.000
Tav. 2b - Ambiti di conservazione e riqualificazione dei centri abitati su CATASTO	scala 1 : 2.000
Tav. 3a - Servizi ed infrastrutture su CTR	scala 1 : 5.000
Tav. 3b - Servizi ed infrastrutture su CATASTO	scala 1 : 5.000
Tav. 4 - Carta di suscettività d'uso del territorio	scala 1 : 10.000
Tav. 5 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)	scala 1 : 10.000
Tav. 6 - Sovrapposizione: Ambiti/PTCP Assetto Insediativo	scala 1 : 5.000
Tav. 7 - Sovrapposizione: Ambiti/dissesti idrogeologici	scala 1 : 5.000
Tav. 8 - Sovrapposizione: Ambiti/Rete ecologica	scala 1 : 5.000
Tav. 9 - Sovrapposizione: Ambiti/Vincoli paesaggistici	scala 1 : 5.000
Tav. 10- Sovrapposizione: Ambiti/Sorgenti, depuratori, sorgenti di inquinamento elettromagnetico	scala 1 : 5.000
Tav. 11 - Analisi e criteri aggregativi degli insediamenti sparsi e dei nuclei	scala 1 :10.000

RAPPORTO PRELIMINARE ai fini dell'assoggettamento alla procedura di verifica ai sensi della L.R.32/2012 e s.m.
STUDIO DI INCIDENZA

Trattandosi di Piani semplificati il procedimento di adozione e di approvazione degli stessi è stato definito in applicazione del combinato disposto degli art. 38 e 39 della l.r. 36/1997 e sm. nei termini di seguito indicati.

- Comune di Montebruno - adozione del PUC CO - coordinato a quello di Propata - con DCC n. 16 del 14.10.2017;
- Comune di Propata - adozione del PUC CO - coordinato a quello di Montebruno - con DCC n. 24 del 03.10.2017;
- Pubblicazione degli elaborati dei PUC CO a decorrere dal 22.11.2017, per 45 giorni sino al 08.01.2018, unitamente ai relativi atti deliberativi, mediante pubblicazione nel sito informatico dei Comuni stessi e con messa a disposizione a libera visione presso le segreterie comunali, mediante anche divulgazione con manifesti e con udienze pubbliche;
- Comune di Montebruno in qualità di Ente capofila per le attività di carattere amministrativo (come definito in sede di Protocollo Operativo):
 - con nota prot. n. 1432 del 18.10.2017 ha inviato alla Città Metropolitana di Genova e agli altri Enti competenti - come disposto dalla l.r. 36/1997 e sm. - i progetti dei PUC CO su apposito supporto informatico al fine della loro conoscenza e valutazione;
 - con nota prot. n. 1586 del 15.11.2017 ha convocato per il 29.11.2017 la prescritta sessione istruttoria finalizzata all'illustrazione dei PUC CO agli Enti competenti in materia;
- Regione Liguria, Dipartimento Territorio Ambiente Infrastrutture e Trasporti, Pianificazione Territoriale e VAS - in data 16.11.2017 ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità ai fini VAS in merito ai PUC CO, in attuazione dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e sm., trattandosi infatti di Piani semplificati;
- Comune di Montebruno - con nota prot. n. 86 del 17.01.2018 - qui pervenuta con nota PEC prot. 3042 del 17.01.2018, sempre in qualità di Ente capofila, ha inviato le attestazioni dei Segretari comunali di Montebruno e di Propata di avvenuta pubblicazione e di assenza di presentazione di osservazioni nei termini di legge, talché il termine di conclusione della fase illustrativa - come da combinato disposto del comma 7 dell'art. 38 e del comma 1, lett. c) dell'art. 39 (60 giorni) - potrà concludersi in data 19.03.2018, ferma restando l'acquisizione dei motivati pareri degli Enti competenti in materia, come previsto dal medesimo articolo 38.

Pertanto si individua quale termine per l'espressione del parere di competenza della Città Metropolitana, da rilasciarsi con deliberazione del Consiglio metropolitano, la medesima data del **19.03.2018**

Alla luce di quanto sopra sinteticamente richiamato, al fine della formulazione del **parere di competenza della Città Metropolitana** che, come disposto dall'art. 38 della l.r. 36/1997, deve specificare eventuali rilievi

aventi carattere vincolante in relazione ai piani ed ai profili di propria competenza - in rapporto quindi alla Pianificazione Territoriale ed a quella Strategica - si riportano le seguenti considerazioni.

La formazione dei due PUC CO semplificati in collaborazione con la Città Metropolitana, modalità che ripropone positivamente la collaborazione avviata con gli altri 5 Comuni della Val Trebbia, ha consentito da subito la coerenza tra tali Piani e gli strumenti di pianificazione, territoriale e strategico, di livello metropolitano.

La co-pianificazione, ora per l'intera vallata, innova i contenuti che vengono abitualmente introdotti nei Piani Urbanistici Comunali, sostanzialmente concentrati nella visione del solo territorio comunale, assicurando così la formazione di una pianificazione condivisa e correlata a livello di area vasta, in linea quindi con le finalità e le strategie dettate dalla Città Metropolitana.

Anche il livello di attenzione indicato dal PTC sia per il valore dei nuclei storici che compongono il sistema insediativo, sia per i territori non insediati, è stato positivamente affrontato con i diversi livelli di normativa dei PUC CO, compreso il dettaglio della disciplina paesistica di livello puntuale, assicurando al contempo lo sviluppo dei territori in questione attraverso mirate normative volte ad incentivare le potenzialità presenti e a consentire il superamento delle criticità legate all'abbandono di tali territori.

Si richiamano di seguito alcuni elementi specifici di coerenza tra i due PUC CO e la Pianificazione metropolitana :

-
- Con il **Documento degli obiettivi** i due PUC CO definiscono, in coerenza e continuità con quelli già individuati dai PUC CO degli altri 5 Comuni della Val Trebbia, Obiettivi a livello di Ambito territoriale, unificanti per l'intera area vasta della valle, e a livello più specifico per ciascun Comune, mirati anche ad assicurare la sostenibilità ambientale delle previsioni e delle future realizzazioni: al riguardo è da riscontrarsi che gli obiettivi dei PUC CO complessivamente individuati, e le conseguenti scelte pianificatorie, perseguono proprio alcune delle strategie **delineate nel Piano Strategico della Città Metropolitana**:
 - ◆ *valorizzare le potenzialità naturalistico-ambientali, anche in chiave economica;*
 - ◆ *migliorare la qualità della vita attraverso servizi più efficienti e più accessibili;*
 - ◆ *ampliare le opportunità occupazionali per favorire l'attrattività del territorio;*
 - ◆ *incentivare le attività silvo-pastorali e agricole, le attività di sfruttamento della filiera del bosco (legno), della zootecnia, le attività agrarie di nicchia, che assumono una valenza di presidio del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico;*
 - La **Missione di Pianificazione dell'Ambito Trebbia** (Area 1 – Genovese. Ambito 1.7 Trebbia) definita dal PTC vigente, che costituisce la base di partenza sia per la definizione degli obiettivi dei Piani urbanistici che per conseguente disegno del territorio, risulta opportunamente declinata nei due PUC CO, in continuità con quelli già oggi vigenti per gli altri comuni dell'Ambito: il disegno del territorio delineato dai PUC CO e la disciplina ad esso associata con le Norme degli Ambiti sotto i diversi aspetti (urbanistici, paesaggistici, ambientali) ha dato attuazione e migliore declinazione delle azioni dettate dalla Missione del PTC, corrispondendo infatti alle azioni di
 - ◆ manutenzione e restauro del territorio, per salvaguardare i valori paesistici, ambientali e storico architettonici che caratterizzano il territorio dell'ambito a livello provinciale con
 - conservazione e riutilizzazione dei "valori", quale opportunità di sviluppo per le comunità;
 - mantenimento e riutilizzo del patrimonio edilizio dei nuclei storici e dell'attuale assetto insediativo, sia per quanto attiene la residenzialità primaria, che per quella turistica, anche attraverso l'individuazione di norme premianti per gli interventi mirati al contenimento del consumo di suolo;
 - **Sistemi Territoriali Strategici - Variante al PTC 2014 - Sistema Strategico n. 5, Sistemi rurali dell'appennino** "Ambito di co-pianificazione" a cui appartengono Montebruno e Propata: anche a tale riguardo è da riscontrarsi che le previsioni e le correlate discipline dei PUC CO risultano in linea con le Strategie di co-pianificazione dettate dalla Variante 2014, in particolare per quanto attiene al
 - ◆ consolidamento e sviluppo delle attività rurali e di allevamento, attraverso anche la puntuale specificazione all'interno delle Norme di Attuazione dei Criteri per gli ambiti agricoli già dettata dal PTC, seppure a livello di indirizzo;
 - ◆ valorizzazione delle specificità e delle emergenze naturalistiche, storiche e di valore turistico presenti sul territorio - lago del Brugneto, aree e strutture del Parco del Monte Antola, areali che fanno parte dei "Servizi e infrastrutture pubbliche - Fruizione turistica e ricettività di Valenza di livello sovra comunale" a completamento di quanto già approvato con i PUC CO dei 5 Comuni e del complessivo contesto di area vasta;
 - ◆ riqualificazione del waterfront fluviale del fiume Trebbia e dei corridoi verdi e blu;

- ◆ previsioni per la localizzazione dei “parcheggi turistici” temporanei (in particolare per le aree del fondovalle del capoluogo di Montebruno);
 - **Rapporti con pianificazione di bacino integrata con la pianificazione territoriale** : i PUC CO recepiscono ed approfondisce la conoscenza dell’assetto idrogeologico definito dalla **Variante Bacini Padani - VBP- del PTC** (approvata con l’Accordo di Pianificazione siglato in data 23 marzo 2011 tra l’Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Liguria, la Provincia di Genova), nel rispetto della relativa normativa di attuazione. Infatti la specifica disciplina risulta integrata e dettagliata all’interno della Norme (in linea generale all’Art. 9 – Rapporto con la Variante Bacini Padani VBP del PTC e nello specifico all’interno della disciplina degli Ambiti interessati).
Inoltre gli ambiti di PUC ove è prevista la nuova edificazione per effetto autonomo indice e conseguente incremento di carico insediativo - a fini residenziali o produttivi, risultano sempre esterni da aree interessate da criticità idrogeologiche, non venendosi così a creare elementi di contrasto tra i due livelli di pianificazione.
-

Per quanto sopra complessivamente evidenziato e richiamato, si ritiene possibile confermare il parere di compatibilità con la pianificazione metropolitana che era già stato espresso con riferimento ai PUC CO di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno, riscontrandosi infatti che le scelte di pianificazione di livello comunale e dell’area della val Trebbia hanno coerentemente sviluppato le indicazioni del PTC, prevedendo nel concreto *“azioni di tutela, riparazione e rinnovamento finalizzate a garantire, ed a migliorare, laddove necessita, la sua efficienza e la qualità ambientale, senza comportare modificazioni quantitative sostanziali, nei pesi insediativi, nelle destinazioni d’uso, nella rete infrastrutturale, nella dotazione e distribuzione dei servizi territoriali”*.

Pertanto nei confronti dei **Piani Urbanistici Comunali di Montebruno e Propata Semplificati e Coordinati**, in applicazione del combinato disposto degli articoli 38, comma 7, e 39 della l.r. n. 36/1997 e s.m., **è da riscontrarsi la coerenza e congruità con gli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana di Genova - Piano Territoriale di Coordinamento PTC** della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti, divenuto ex lege strumento di pianificazione della Città metropolitana, e **Piano Strategico - per il prosieguo del procedimento di approvazione del PUC**, non risultando necessaria la formulazione di rilievi di carattere vincolante rispetto ai medesimi strumenti di pianificazione.

Oltre a quanto sopra e a titolo collaborativo, a seguito dell’istruttoria condotta in particolare in merito al testo delle Norme degli Ambiti dei PUC CO, si segnala alle Civiche Amministrazione che è emersa la presenza di alcuni errori materiali, da correggersi al fine della debita coerenza interna delle Norme stesse :

- ◆ **Art. 34** - Ambito di conservazione del territorio non insediato (AC TNI) e **Art. 43** - Ambito di riqualificazione del territorio rurale (AR-TR) : nei campi “Nuova costruzione per insediamenti agricoli produttivi” non risultano tra loro coerenti gli *Ambiti laddove è ammessa la “residenza di appoggio all’attività agricola produttiva”* che in entrambi i casi devono essere individuati negli ambiti *AR-TE* e *AR-TR*;
- ◆ **Art. 40** - Ambiti di riqualificazione per completamento del territorio edificato (AR-TE): campo della “Disciplina paesistica di livello puntuale - Criteri localizzativi”: manca al primo capoverso l’individuazione della tavola della Descrizione Fondativa a cui ci si deve riferire per l’individuazione dell’impianto strutturale da applicare nelle proposte progettuali - *Tav. 11 della Struttura*; al campo “Previsioni di aree per servizi e infrastrutturali obbligatorie” non risulta corretto l’articolo della pertinente Convenzione attuativa da applicarsi al caso di specie (indicato art. 19 in luogo dell’art. 21) ; tale revisione è opportuna per tutti quei casi in cui le Norme degli Ambiti rimandino alla predisposizione e stipula di una Convenzione attuativa;
- ◆ **Art. 43** - Ambito di riqualificazione del territorio rurale (AR-TR): nel campo “Nuova costruzione - punto 5 Costruzione di manufatti di pertinenza rurali” - è indicato per questi manufatti una valore di *“Altezza minima”* pari a 5 m. che deve essere corretto come *“Altezza massima”* a parità di valore numerico.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 523/2018 ad oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUI PIANI URBANISTICI SEMPLIFICATI E COORDINATI (PUC CO) DI MONTEBRUNO E PROPATA . (LEGGE REGIONALE N. 36/ 1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 7, N. 38 BIS E N. 39) si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 06/03/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(BELLINA PIETRO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizio Servizi finanziari

Proponente: Direzione Territorio e mobilità

Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUI PIANI URBANISTICI SEMPLIFICATI E COORDINATI (PUC CO) DI MONTEBRUNO E PROPATA . (LEGGE REGIONALE N. 36/ 1997 E S.M. - ARTICOLI N. 38 COMMA 7, N. 38 BIS E N. 39)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 09/03/2018

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(TORRE MAURIZIO)
con firma digitale**